

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

8 gennaio 2014

settimanale - anno XXXV - numero 1/2

- * EDITORIALE: Libertà religiosa: le sentenze dei tribunali, il silenzio della politica, *di Paolo Naso*
- * Lampedusa. La Campagna "LasciateCIEntrare" a difesa dei 16 migranti ancora trattenuti
- * Carceri. Fissati gli obiettivi del Gruppo di lavoro della FCEI per il 2014
- * Cultura. L'eredità di Giorgio Spini ridà vita alla biblioteca di Aulla
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI

EDITORIALE

Libertà religiosa: le sentenze dei tribunali e il silenzio della politica

di Paolo Naso, politologo e coordinatore della Commissione studi della FCEI

Ogni Comune deve prevedere spazi per moschee e luoghi di culto delle varie confessioni religiose: in sintesi è quanto all'inizio dell'anno ha sentenziato il TAR di Brescia accogliendo il ricorso di un'associazione islamica locale. Boccato così il Comune che, nel suo Piano di governo del territorio (Pgt, il vecchio "piano regolatore"), aveva previsto oratori e campanili ma aveva escluso la possibilità di costruire moschee, templi buddhisti, chiese pentecostali e così via.

Nella visione e nell'intenzione degli amministratori locali Brixia fidelis era e resta una città cattolica che non prevede spazi per le altre confessioni religiose. Il TAR ha però corretto questa interpretazione facendo valere le norme costituzionali secondo le quali "tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere di fronte alla legge" (art. 8) e "tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume" (art. 19). Un boccone amaro per la giunta di centrosinistra: solo qualche mese fa si era insediata dopo aver clamorosamente sconfitto il centrodestra responsabile del Pgt ed oggi si trova sullo stesso banco degli accusati sul quale da decenni siedono i leghisti, da sempre impegnati in una rumorosa guerra "alle moschee" che in realtà si intende rivolta a tutti i luoghi di culto non cattolici frequentati in prevalenza o interamente da immigrati. Per parte sua, la comunità islamica si era prontamente mobilitata e aveva denunciato l'incostituzionalità della negazione di spazi pubblici destinati alle numerose comunità di fede che negli ultimi venti anni si sono insediate a Brescia, la città – va ricordato – con una concentrazione di immigrati tra le più alte d'Italia.

Non è affatto la prima volta che a correggere interpretazioni restrittive ed escludenti in materia di libertà religiosa e parità dei diritti tra le varie confessioni intervenga un tribunale. I precedenti sono molti e giuridicamente rilevanti, a iniziare da storiche sentenze della Corte Costituzionale in materia di laicità dello Stato.

Che su una materia delicata e rilevante come la libertà religiosa e di culto debbano periodicamente intervenire i tribunali, resta però una grave anomalia che denuncia i ritardi colpevoli delle forze politiche. Tutte. Se la Lega Nord ha fatto dell'esclusione e del pregiudizio anti-islamico e xenofobo la sua bandiera, va comunque denunciata l'incapacità delle forze moderate del centrodestra e di gran parte del centrosinistra di proporre e sostenere un discorso alternativo, costituzionalmente fondato e, soprattutto, operoso, capace cioè di fare piazza pulita delle foglie secche di retaggi confessionalisti e privilegiari per approvare nuove norme in materia di libertà religiosa, di culto e di coscienza: è il tema urgente di una nuova legge sulla libertà

religiosa e di coscienza che da anni impegna la Federazione delle chiese evangeliche in Italia così come altre espressioni confessionali e culturali.

Ma se la Lega ha la gravissima responsabilità di promuovere un'impresa culturale e politica che alimenta pregiudizi ed esclusioni, le altre grandi forze politiche – salvo qualche personalità generalmente poco ascoltata - preferiscono ignorare un tema che invece ha una crescente rilevanza culturale e sociale.

Da anni, ad esempio, in Lombardia vige una norma regionale altrettanto discriminatoria del Pgt bresciano che impedisce la "conversione d'uso" per luoghi che si intende adibire al culto (legge 12, art. 52 comma tre bis). Vale a dire che una comunità religiosa che acquisisce un locale, sia pure pienamente a norma in materia di sicurezza che però "nasce" con altra finalità, ad esempio un cinema o un supermercato, non può ricevere dal Comune l'autorizzazione all'utilizzo per finalità di culto. Se una comunità vuole aprire un luogo di culto se lo deve costruire chiedendo regolare licenza, ma per ottenere la licenza occorre che ci sia un'area destinata nel Pgt, che però, come nel caso di Brescia, in gran parte dei Comuni della Lombardia (e non solo) non è prevista. Carezza che nei fatti produce un divieto.

La sentenza del tribunale bresciano ristabilisce un fondamentale principio costituzionale ma, a leggerla in un contesto più ampio, ci dice che la classe dirigente – a partire da quella locale che dovrebbe avere sensibilità e legami territoriali più forti – non ha ancora compreso la portata del cambiamento sociale e culturale in atto. Soprattutto non ha capito che moschee e gurdwara sikh, chiese e sale del Regno, templi e sinagoghe non impoveriscono il territorio ma al contrario lo arricchiscono, perché sono luoghi in cui tante persone – italiani e immigrati – si incontrano, si sostengono, formano i loro figli, rafforzano legami di solidarietà. Per fortuna lo afferma un tribunale ma come cittadini di uno stato democratico ci aspetteremmo che lo riconoscesse anche chi ci amministra e ci governa. (*nev-notizie evangeliche 1-2/2014*)

Lampedusa. La Campagna "LasciateCIEntrare" a difesa dei 16 migranti ancora trattenuti

Di Lecce: "Una situazione incostituzionale di degrado e inciviltà denunciata da tempo"

Roma (NEV), 8 gennaio 2014 - Lo scorso 27 dicembre diverse associazioni e componenti della Campagna "LasciateCIEntrare" - tra i quali la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) - hanno presentato un esposto in sede europea per denunciare la paradossale situazione prima di 17, e nel frattempo di 16 cittadini eritrei e siriani, detenuti illegittimamente da oltre due mesi presso il Centro di soccorso e prima accoglienza (CSPA) di Lampedusa. I 16 stranieri, sopravvissuti ai tragici naufragi dello scorso ottobre, sono in attesa di essere sentiti dal tribunale di Agrigento come persone informate sui fatti contro presunti scafisti. Tuttavia, la loro detenzione a Lampedusa "in condizioni oggettivamente inumane e degradanti" e priva di ogni "giustificazione normativa", come denuncia LasciateCIEntrare, contraddice il loro status di testimoni e vittime di gravi reati a cui dovrebbero essere riconosciute tutele e protezioni adeguate.

Sempre il 27 dicembre le associazioni facenti capo alla Campagna LasciateCIEntrare hanno lanciato un appello in cui chiedono la "immediata cessazione del trattenimento dei profughi ancora rinchiusi nel CPSA di Contrada Imbriacola a Lampedusa e la immediata riconversione del centro alla sua originaria destinazione di struttura di 'prima accoglienza e soccorso' dove i migranti dovrebbero transitare per un massimo di 48-72 ore".

"E' dal 2011 che denunciavamo la situazione dei CIE come incostituzionale e degradante, un simbolo di inciviltà per un paese che si definisce democratico - ha dichiarato Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti (SRM) della FCEI -. Come membri della Campagna abbiamo ora deciso di accelerare i tempi. Sia l'esposto che l'appello possono essere condivisi anche da altre associazioni, enti, gruppi della società civile e da singoli individui".

Intanto, LasciateCIEntrare ha accolto con estrema soddisfazione la notizia arrivata in questi giorni, della chiusura ufficiale del CIE di Modena e ha chiesto al Governo e al Ministro dell'Interno di procedere urgentemente allo stesso modo per tutti gli altri centri di detenzione amministrativa ancora operativi.

“LasciateCIEntrare” (Campagna nazionale contro la detenzione amministrativa dei migranti) è nata a seguito del divieto di informazione nei CIE (Centri di identificazione e di espulsione) e nei C.A.R.A. (Centri di accoglienza per richiedenti asilo) - www.lasciatecienrare.it.

Carceri. Fissati gli obiettivi del Gruppo di lavoro della FCEI per il 2014

Il pastore Sciotto: Ci prefiggiamo un'azione più ampia sull'emergenza carceri

Roma (NEV), 8 gennaio 2014 - "Abbiamo tanto da dire sui temi quali la depenalizzazione di alcuni reati, su amnistia e indulto, su ergastolo e pena di morte", è quanto ha affermato il pastore Francesco Sciotto, coordinatore del "Gruppo di lavoro sulle carceri" della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), riunitosi a fine anno a Roma per mettere a punto gli obiettivi per il 2014. In una intervista rilasciata al settimanale "Riforma" il pastore Sciotto traccia le priorità di lavoro tra le quali figurano la mappatura delle esperienze con gli istituti di detenzione raccolte dalle chiese sul territorio, la tutela del diritto dei detenuti ad un'adeguata assistenza spirituale, la rimozione di quanti più ostacoli all'espletamento del lavoro pastorale in carcere, la formazione mirata di ministri di culto e volontari che operano nelle carceri. A questo scopo sono in programma, come spiega Sciotto, tre incontri di formazione che si terranno a Firenze tra marzo e settembre 2014 e che prevedono approfondimenti su questioni giuridiche e burocratiche, diritto penitenziario, pastorale carceraria e teologia, dialogo interreligioso e sulla non meno importante "questione migranti". L'idea, tuttavia, è quella non solo di operare con e per le chiese, ma di entrare nel dibattito pubblico sui temi della giustizia e delle penalità. "Già da anni i nostri Sinodi e le nostre Assemblee producono documenti di denuncia sulle condizioni di vita nelle carceri e nei CIE", precisa Sciotto. L'augurio del "Gruppo di lavoro sulle carceri" della FCEI è anche quello di riflettere su quanto prodotto dalle chiese prefiggendosi un'azione più ampia sull'emergenza carceri nel nostro paese. (Per informazioni: <http://www.fedevangelica.it/comm/carceri01.php>).

Cultura. L'eredità di Giorgio Spini ridà vita alla biblioteca di Aulla

Sabato 11 gennaio l'inaugurazione e la presentazione del Fondo Spini

Roma (NEV), 8 gennaio 2014 - Il 25 ottobre 2011 la cittadina di Aulla (MS) veniva investita da una devastante alluvione che, tra i molti altri danni, ne distrusse la biblioteca civica. Sabato prossimo, a poco più di tre anni di distanza, verrà inaugurata la nuova biblioteca "Arturo Salucci", un evento reso possibile soprattutto dall'eredità storica e letteraria di Giorgio Spini (1916-2006). All'indomani dell'alluvione i figli dell'illustre storico italiano decisero, infatti, di donare alla città 8mila volumi appartenuti alla biblioteca del padre. "Siamo stati colpiti profondamente dall'alluvione che ha devastato terre cui siamo molto legati - ha dichiarato Valdo Spini -. Mia sorella, mio fratello ed io siamo convinti di offrire con questa donazione un contributo utile alla rinascita della città e di tutta la zona". Il Fondo Spini comprende volumi che spaziano dalla storia della Toscana fino a quella degli Stati Uniti, e alla storia delle religioni in Italia e in Europa. All'inaugurazione della biblioteca interverranno la vicepresidente della regione Toscana, Stella Targetti, il commissario prefettizio al comune di Aulla, Franca Rosa, e Valdo Spini. E' atteso anche un messaggio del Ministro per i beni culturali, Massimo Bray, che ha dovuto declinare l'invito perché all'estero. Giorgio Spini, oltre ad essere un accademico di fama internazionale, è stato membro attivo delle chiese metodiste in Italia.

TELEGRAFO

(NEV/LWI) – Il giorno di Capodanno è partita una campagna internazionale di digiuno per riflettere sui cambiamenti climatici. A lanciarla sono i giovani della Federazione luterana mondiale (FLM) che hanno partecipato alla Conferenza ONU sul clima tenutasi lo scorso novembre a Varsavia, in Polonia. "Di fronte all'incapacità di prendere impegni efficaci su un problema che riguarda l'umanità intera – hanno spiegato i giovani luterani -, abbiamo pensato di indire ogni

primo del mese un giorno di digiuno fino al dicembre 2014, quando in Perù si aprirà la prossima Conferenza ONU sul cambiamento climatico". Un digiuno – aggiungono gli organizzatori - che vuole essere anche un gesto di solidarietà con milioni di persone che hanno perso case e mezzi di sussistenza a causa di eventi climatici catastrofici, e in ricordo dei tanti che hanno perso le loro vite in tutto il mondo".

(NEV) – Si terrà sabato 11 gennaio a Pinerolo (TO) il primo incontro del seminario "Riappropriamoci della Riforma" (*vedi appuntamenti*). Si tratta di quattro incontri organizzati in vista del Cinquecentenario della Riforma protestante del 2017, tesi a discutere i punti centrali delle opere di Lutero, togliendo le ovvietà accumulate nei secoli, per rinnovare il loro intendimento e rendere attuale il loro contenuto. In particolare verranno presi in esame: la corrispondenza Melantone-Brenz-Lutero sul rapporto fede/opere (1531); la lezione di Lutero su Galati 3:6 (come credette Abramo e come ciò gli fu contato come giustizia; 1535); la lezione di Lutero su Galati 5:5-6 (differenza fede-speranza e fede-carità; 1535); la lettera di Lutero al Duca Carlo III di Savoia (7 settembre 1523). Il seminario, diretto da L. Deodato e S. Rostagno, si terrà nei locali della chiesa valdese in via dei Mille 1. Partecipazione libera; per iscrizioni e maggiori informazioni, scrivere a Ideodato@chiesavaldese.org oppure a sergio.rostagno@poste.it.

(NEV) – "L'aula nel tempio. I sociologi incontrano la comunità valdese di Torino". Questo è il titolo dell'incontro che si terrà nel capoluogo piemontese il prossimo 15 gennaio (*vedi appuntamenti*). "Aula nel tempio" è una proposta di formazione e aggiornamento dell'Associazione italiana di sociologia (AIS) che prevede incontri presso diverse comunità di fede che presenteranno se stesse. L'incontro con i valdesi di Torino prevede alcune presentazioni sulla storia della comunità locale (Paolo Ribet), sulla presenza di immigrati (Berthin Nzonza), sulle donne nella chiesa (Maria Bonafede) e sulla missione di una chiesa metropolitana (Sergio Velluto). Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda con rappresentanti di istituzioni, centri di ricerca e associazioni, tra i quali Valentino Castellani, Laura Ferraris e Maria Chiara Giorda. Tireranno le conclusioni Sergio Velluto, presidente del Concistoro valdese di Torino e Maria Immacolata Macioti, presidente della sezione di sociologia della religione dell'AIS.

(NEV) - Anche i non credenti ritengono ormai "non più rinviabile una legge sulla libertà religiosa e di coscienza". Per questo l'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (UAAR) ha organizzato un Convegno dal titolo: "Non credenti e credenti: differenti, con identici diritti", che si terrà venerdì prossimo presso la Camera dei Deputati a Roma. Dal meccanismo dell'otto per mille, all'ora di religione cattolica nelle scuole pubbliche, fino ai diversi livelli di tutela giuridica delle presenze religiose e non, l'idea è di prendere sotto la lente le numerose discriminazioni subite dai non cattolici, dovute a "un sistema iniquo determinato dall'assenza di una legge sulla libertà religiosa e di coscienza che superi le norme sui culti ammessi di epoca fascista tuttora in vigore". Tra i relatori, Laura Balbo, Gherardo Colombo, Paolo Ferrero, Khaled Fouad Allam, Stefano Levi della Torre, Aurelio Mancuso, Stefano Moriggi. Modera il segretario dell'UAAR Raffaele Cârcano. Venerdì 10 gennaio, a Roma, nella Sala delle Colonne di Palazzo Marini, Camera dei Deputati (via Poli 19), dalle 10.30 alle 14. (Accrediti: Ingrid Colanichia, uffstampa@uaar.it, 320 0223130).

(NEV/LWI) - "Dio salvi la nostra nazione del Sud Sudan": questo il titolo di una dichiarazione congiunta dei leader religiosi del giovanissimo paese africano con la quale lanciano un appello per un immediato cessate il fuoco. Resa pubblica lo scorso 5 gennaio, nella dichiarazione si legge: "Chiediamo con urgenza la pace e un cessate il fuoco, e alla comunità internazionale chiediamo di intervenire per porre fine alle indiscriminate uccisioni di innocenti - donne, bambini, disabili e anziani - che muoiono senza ragione, nonché agli abusi perpetrati in tutto il paese". I leader religiosi hanno invitato anche i paesi limitrofi a intercedere con i leader politici del Sud Sudan, al fine di porre termine al conflitto. "Siamo stanchi della guerra, abbiamo bisogno di pace, e una pace sudsudanese è anche una pace africana".

(NEV/AsiaNews) – In Malaysia, a seguito di una perquisizione disposta dalle autorità dello stato di Selangor, sono stati arrestati due rappresentanti della Società biblica della Malaysia e

sequestrate 321 Bibbie. L'azione è conseguenza della decisione di un tribunale che, nello scorso ottobre, ha sancito il diritto esclusivo della religione musulmana ad usare il termine "Allah" per indicare Dio. La sentenza, che sovverte un uso linguistico secolare, ha reso di fatto fuori legge le attuali traduzioni della Bibbia ed è già stata utilizzata per bloccare la pubblicazione del settimanale cattolico "Herald Malaysia". Proprio il periodico cristiano ha presentato un ricorso al tribunale federale che si pronuncerà il prossimo 24 febbraio. L'atmosfera non è però delle più favorevoli: l'iniziativa giuridica dei cristiani è da più parti condannata come fomentatrice di "odio e divisione" nel paese, mentre esponenti della United Malaysian National Organisation hanno minacciato di irrompere nelle chiese durante i culti domenicali. Il governo, in calo di consensi per misure economiche impopolari, sembra voler cavalcare l'onda islamica radicale.

(NEV/LWI) - La Federazione luterana mondiale (FLM) attraverso la sua agenzia umanitaria, il Dipartimento per il servizio mondiale, sta provvedendo alla distribuzione di pasti caldi e kit di emergenza ai profughi della Repubblica centrafricana che si stanno riversando nel vicino Ciad, dove il loro numero è salito a 70mila. La FLM in collaborazione con l'UNHCR ha evacuato circa 15mila persone tra le più vulnerabili da Bangui, la capitale centrafricana, dove rimangono in attesa di essere trasferite nel Ciad altre 7000 persone circa. Sono migliaia anche i cittadini del Ciad che da anni risiedono nella Repubblica centrafricana e che stanno scappando dal paese dove sono in atto gravi violenze e scontri interetnici. Nella sola Bangui nelle scorse settimane si è verificata una escalation del conflitto che in pochi giorni ha causato più di 1000 morti. La FLM ha fatto un appello alla generosità dei donatori.

(NEV/ANN) - La divisione mondiale degli avventisti con sede a Silver Spring nel Maryland (USA) è stata vittima di un clamoroso furto cibernetico. Come riferisce l'Adventist News Network (ANN) del 3 gennaio, ben 500mila dollari sono stati rubati all'organizzazione religiosa da pirati della rete. La chiesa avventista mondiale che sta collaborando nelle indagini con le autorità federali, ha escluso l'azione di una talpa. Inoltre, nel corso della sottrazione dei fondi non sarebbero stati distorti dati sensibili riferiti a persone o donazioni, ha assicurato il direttore delle finanze della Chiesa avventista mondiale, Bob Lemon.

(NEV) – La collana "Libertà e giustizia" dell'editrice protestante Claudiana si arricchisce di un nuovo volume. Si tratta de "L'ufficiale che salvò la bandiera" (pagg. 126, euro 14.50), il diario di prigionia in Polonia e Germania di Adolfo Rivoir, a cura di Ivette Fuhrmann. Come scrive Gian Enrico Rusconi nell'introduzione, "coraggioso e stimato militare di professione, dall'8 settembre 1943 il tenente colonnello Rivoir, comandante del 5° Reggimento alpini dislocato a Fortezza, si trova, come migliaia di altri ufficiali italiani, in una situazione imprevedibile e penosa. In assenza di precisi ordini superiori, si trova inaspettatamente bloccato dai tedeschi, costretto a cedere all'ingiunzione di consegnare le armi dell'unità e a darsi prigioniero insieme ai suoi soldati, senza sospettare il destino di internati militari che li attende. È una dinamica che si ripete in centinaia di altri casi. È la catastrofe militare e politica dell'8 settembre". Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino, www.claudiana.it.

(NEV) – Si apre con un editoriale a firma del tenente colonnello Daniel Naud il numero di gennaio de "Il grido di guerra", mensile dell'Esercito della Salvezza. In sommario, una riflessione biblica sul profeta Isaia, la visita in Grecia del generale André Cox, week-end della gioventù, adozioni a distanza, testimonianze e recensioni. Il grido di guerra, via degli Apuli 39, 00184 Roma; www.esercitodellasalvezza.org.

(NEV) – Sono quattro gli editoriali che aprono il numero di gennaio della rivista "Confronti", mensile di fede, politica e vita quotidiana, diretto da Gian Mario Gillio: "Disoccupazione: una questione di classe" di Paolo Ferrero, "La crisi morde solo i poveri" di Vinicio Albanesi, "Il PD si è messo in gioco con i cittadini" di Walter Tocci e "La primavera verde militare d'Egitto" di Mostafa El Ayoubi. In sommario, servizi su papa Francesco, guerra in Congo (a cui è dedicato anche lo strillo di copertina), laicità e fattore "R", i 150 anni di presenza battista in Italia, cambiamento climatico, spiritualità, cultura, incontro con il magistrato Elvio Fassone. Completano il numero le

notizie brevi e le rubriche In genere, Note dal margine, Osservatorio sulle fedi, Spigolature d'Europa, Diari dal Sud del mondo, Cinema, Libro. All'interno, l'indice 2013. Confronti, via Firenze 38, 00184 Roma; www.confronti.net; www.confrontiblog.it.

APPUNTAMENTI

ROMA – Venerdì 10, l'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (UAAR) organizza il convegno "Non credenti e credenti: differenti, con identici diritti". Alle 10.30 presso la sala delle Colonne, Palazzo Marini, Camera dei Deputati, via Poli 19.

AULLA (Massa Carrara) – Sabato 11, inaugurazione del Fondo Spini presso la biblioteca civica "Arturo Salucci". Alle 11.45 in piazza Gramsci 26.

PINEROLO (Torino) – Sabato 11, in vista del Cinquantesimo della Riforma protestante del 2017, prende il via il seminario "Riappropriamoci della Riforma": lettura e commento di testi di Lutero ed altri riformatori, a cura di Luciano Deodato e Sergio Rostagno. Dalle 9.30 alle 11.30 presso i locali della chiesa valdese, via dei Mille 1. La partecipazione è libera; per informazioni e iscrizioni scrivere a Ideodato@chiesavaldese.org oppure a sergio.rostagno@poste.it.

ROMA – Domenica 12, il Segretariato attività ecumeniche (SAE) e l'Amicizia ebraico-cristiana della capitale, in occasione della Giornata dell'ebraismo 2014, invitano all'incontro con Alberto Sermoneta e Giovanni Odasso che interverranno su "L'Ottava Parola: non ruberai (Esodo 20:1, 15). Alle 16.30 presso la foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii 2.

TRIESTE – Martedì 14, conferenza di Michel Charbonnier su "L'Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese, Busan 2013". Alle 18 presso la sala riunioni della parrocchia Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

BOBBIO PELLICE (Torino) – Martedì 14, verrà presentato il libro di Giorgio Tourn "I protestanti, una cultura" (ed. Claudiana). Alle 20 presso la sala unionista.

TORINO – Mercoledì 15, l'Associazione italiana di sociologia (AIS) organizza la giornata di formazione "Aula nel tempo. I sociologi incontrano la comunità valdese di Torino". A partire dalle 9.45 presso la Casa valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

VENEZIA – Mercoledì 15, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis" invita al concerto lirico "Salotto in musica". Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 13, su RAIDUE alle 8.05, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda la replica della puntata con il servizio "Le dieci parole: non uccidere"; interviene, tra gli altri, Paolo Ricca. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (12 gennaio, pastore Raffaele Volpe), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.